



# Leo e la Pista della Concentrazione

Leonora Cerri





Nella vivace aula di classe, Leo, con i suoi capelli biondi che danzano, è seduto al suo banco, ma la sua mente è lontana. Invece di ascoltare la maestra, sta disegnando un pupazzo di neve con gli sci, mentre un piccolo aereo di carta vola silenziosamente sopra le teste dei suoi compagni. La maestra, con un sospiro affettuoso, lo osserva con un sorriso paziente.





Durante la lezione di storia, Leo non resiste a una piccola burla. Con un sorriso birichino, fa scivolare un finto ragno di gomma sulla spalla della sua compagna, che salta con un piccolo strillo divertito. La maestra si volta, un sopracciglio alzato, mentre Leo cerca di trattenere una risata, facendo finta di nulla.





La maestra, con un quaderno in mano, si avvicina a Leo durante la ricreazione. Gli spiega con calma che la concentrazione è importante non solo a scuola, ma anche per i suoi amati sci. Leo la ascolta, annuendo, ma i suoi occhi sono già attratti da una farfalla colorata che vola fuori dalla finestra.



Sulle scintillanti piste di montagna, Leo si trasforma. Con la tuta da sci colorata e gli occhiali da sole, sfreccia giù per il pendio con una velocità incredibile e una grazia sorprendente. Ogni movimento è calcolato, ogni curva perfetta, mostrando una concentrazione e una passione che lo rendono un vero talento nazionale.





Un pomeriggio, durante l'allenamento di sci, il suo allenatore gli dà istruzioni precise per una nuova discesa. Ma Leo, distratto da un simpatico scoiattolo che saltella su un albero, non ascolta attentamente. Aniché prendere la curva a destra, si dirige leggermente a sinistra, perdendo un prezioso secondo.



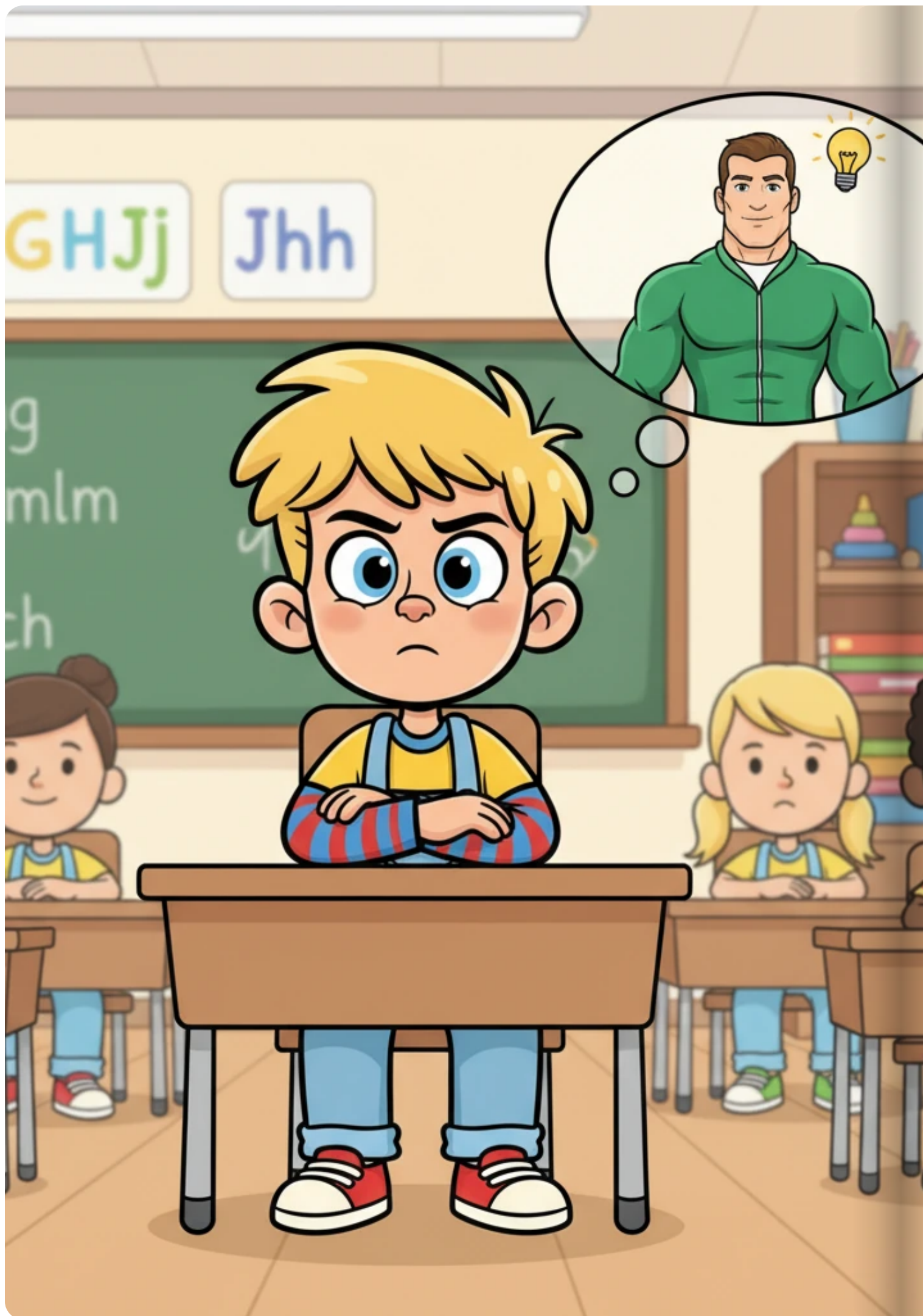
Più tardi, durante una gara amichevole, a causa della sua distrazione, Leo finisce per sbagliare il percorso e deve rallentare per tornare sulla giusta traccia. Non vince, e un velo di delusione gli attraversa il viso. Si rende conto che anche un piccolo errore di disattenzione può costare caro.





Seduto sul bordo della pista, con gli sci appoggiati, Leo riflette. Il suo allenatore gli si siede accanto, parlandogli dell'importanza di essere presenti e attenti, proprio come fa quando scia. Leo guarda le sue mani, capendo che la concentrazione è una capacità che deve allenare, non solo sulle piste.





Il giorno dopo a scuola, Leo fa uno sforzo extra per ascoltare. Si siede dritto, i suoi occhi seguono la maestra, e cerca di non farsi distrarre. È difficile, la sua mente vuole vagare, ma ogni volta che si distrae, si ricorda del suo allenatore e delle sue parole, e si impegna a riportare l'attenzione.



Arriva il giorno della grande gara nazionale. Leo è al cancelletto di partenza, il cuore che batte forte. Questa volta, è completamente concentrato, visualizzando ogni curva, ogni salto. I suoi occhi sono fissi sulla pista, pronto a dare il massimo.





Leo taglia il traguardo con un tempo eccezionale, vincendo la gara! Sul podio, con la medaglia al collo e un sorriso radioso, incrocia lo sguardo della sua maestra tra la folla. Le fa un piccolo cenno, un gesto silenzioso che dice: 'Ho imparato'. Ha capito che la magia della concentrazione lo aiuta a brillare in ogni momento.